

# GIORGIO SCIANNA

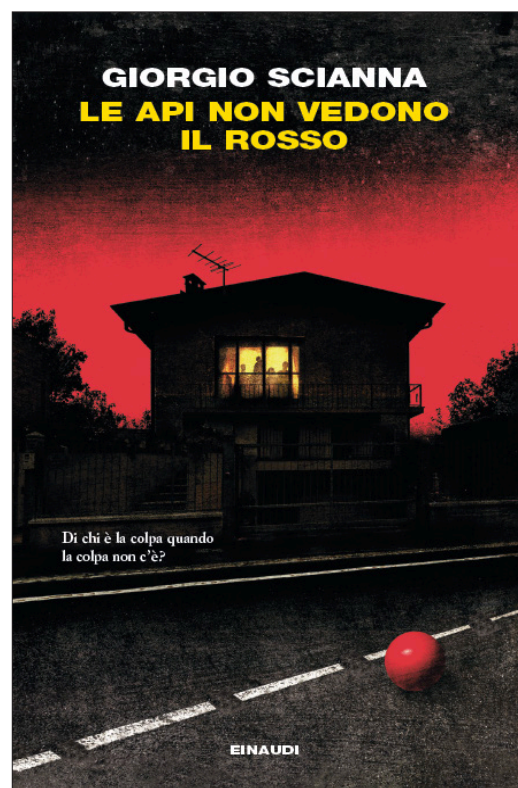
16+

## Le api non vedono il rosso

Una sera come tante Giulio torna dall'ufficio, e davanti al cancello della sua casa di Pavia trova ad aspettarlo una frotta di giornalisti. Dall'altra parte dell'Italia un'auto ha travolto e ucciso una bambina, sebbene nessuno la stesse conducendo. Era una **macchina a guida autonoma**, e l'ingegnere che si è occupato del progetto è proprio lui. Fino a un istante prima Giulio era un marito e un padre qualunque, con un lavoro sicuro, una **famiglia** che gli voleva bene e lo aspettava a casa per cena: adesso è al centro di un assedio. I litigi con la moglie, le discussioni con i **ragazzi** che nel frattempo diventano sempre più adulti, la cronaca cittadina che mormora e soprattutto la strategia difensiva da preparare con l'avvocato.

E così, mentre Tania cerca di salvare il loro matrimonio, mentre Chiara si chiude in se stessa e Ale si prende cura di uno dei bambini in difficoltà a cui fa da allenatore di calcio, Giulio si ritrova all'improvviso nell'occhio del ciclone. Chi è il responsabile di quella **morte**: il conducente o il progettista?

Tra ritmi serrati da **romanzo processuale** e il racconto intimo di una famiglia di fronte alla prova più difficile, Scianna affronta argomenti inesplorati, che hanno a che fare con l'**etica** del futuro, l'**intelligenza artificiale** e le zone d'ombra delle nostre responsabilità individuali.



intelligenza artificiale  
etica  
famiglia  
processo

LO STRUZZO A SCUOLA



**Giorgio Scianna** è nato nel 1964 a Pavia, dove vive, lavorando a Milano. Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Fai di te la notte* (2007, vincitore del Premio Comisso), *Diciotto secondi prima dell'alba* (2010), *Qualcosa c'inventeremo* (2014), il fortunato *La regola dei pesci* (2017, vincitore del Premio internazionale di letteratura Città di Como) e *Cose più grandi di noi* (2019, vincitore del Premio Grazia Deledda). È autore del testo teatrale *La palestra* (2011), portato in scena con la regia di Veronica Cruciani.

# Cose piú grandi di noi

A Milano si respira un'aria feroce. Le Brigate Rosse stanno perdendo la loro battaglia contro lo Stato, e proprio per questo il cono d'ombra della **violenza** può raggiungere chiunque. Lo sa bene Marghe, che a **diciotto anni** esce dal **carcere** e trova suo padre ad aspettarla. Come una bambina ubbidiente ha seguito il consiglio dell'avvocato, dissociandosi dal **gruppo armato** in cui si è trovata coinvolta quasi per caso. Ma la scarcerazione non è una liberazione: pur di uscire ha tradito tutti – compreso il suo Pietro, di cui ha perso le tracce – e ora non sa piú chi è.



## La regola dei pesci



Che fine hanno fatto gli unici quattro maschi della quinta C? A settembre, quando riprendono le lezioni, il **liceo** Tommaseo è scosso da una notizia inquietante: Roberto Ivan Anto e Lorenzo sono **spariti**; al loro posto solo quattro banchi vuoti. Sono partiti per una vacanza in Grecia, ma dal 22 luglio di loro non si ha piú traccia, i cellulari sono disattivati e su Facebook nessun post. E mentre un funzionario della Farnesina sta fornendo assistenza ai **genitori** per capire cosa sia successo, all'improvviso, come uno spettro, compare Lorenzo. Giorgio Scianna esplora, senza mai giudicare, la complessa realtà di chi ha **diciotto anni** oggi. Perché è quella l'età in cui si prendono le misure di sé stessi e del mondo, in cui la sete d'avventura si muove verso direzioni impensabili.

## Qualcosa c'inventeremo

Gli adulti la chiamano «la situazione». La situazione è che Mirko e Tommaso Turriani, **orfani** da pochi mesi, affidati dal tribunale allo zio che abita a Pavia, non hanno nessuna intenzione di lasciare la loro casa di Milano. Il prezzo piú alto per restare da soli sono certi di averlo già pagato, e adesso sanno che rigare dritto è l'unico modo per andare avanti. Dunque prendono ottimi voti, mangiano le verdure e vanno a letto presto. Solo che la **vita** non sempre è d'accordo con noi su quello che ci spetta. E quando Mirko decide di mentire per andare a Madrid a vedere la finale di Champions non può immaginare di aver dato il via a un conto alla rovescia, una valanga che rischierà di travolgere tutti.



ADOLESCENTI CRESCERE GENITORI-FIGLI IDENTITÀ

LO STRUZZO A SCUOLA

